



PERIODICO DI INFORMAZIONE SULLE ATTIVITÀ PARROCCHIALI

Bollettino Parrocchiale

Tempo di Natale

Gesù Cristo è la nostra speranza!

Carissime/i: avvicinandoci al Santo Natale, desidero condividere con voi una bellissima riflessione di Papa S. Leone Magno:

“**Oggi, dilette, è nato il nostro Salvatore: rallegriamoci!**
Non è bene che vi sia tristezza nel giorno in cui si nasce alla vita, che, avendo distrutto il timore della morte, ci presenta la gioiosa promessa dell'eternità. Nessuno è escluso dal prendere parte a questa gioia, perché il motivo del gaudio è a tutti comune: il nostro Signore, distruttore del peccato e della morte, è venuto per liberare tutti, senza eccezione, non avendo trovato alcuno libero dal peccato. Esulti il santo, perché si avvicina al premio. Gioisca il peccatore, perché è invitato al perdono. Si rianimi il pagano, perché è chiamato alla vita. Il Figlio di Dio, nella pienezza dei tempi che il disegno divino, profondo e imperscrutabile, aveva prefisso ha assunto la natura del genere umano per riconciliarlo al suo Creatore, affinché il diavolo, autore della morte, fosse sconfitto, mediante la morte con cui prima aveva vinto.”

(dal primo Discorso sul Natale di Papa S. Leone Magno)

Il contesto storico internazionale in cui viviamo, per alcuni versi, può essere motivo di pessimismo e scoraggiamento. Ma Papa san Leone, che non è vissuto in tempi più facili del nostro, ci aiuta a sollevare lo sguardo, a guardare al presente e al futuro animati dalla speranza cristiana perché Gesù entrando nella nostra storia ha offerto sé stesso per condurre tutta l'umanità alla salvezza. Rallegriamoci anche noi allora e contagiamo di gioia anche agli altri!

In questo tempo di Avvento, noi sacerdoti abbiamo incontrato le vostre famiglie e abbiamo visto tanti segni di fede. Abbiamo anche pregato il Signore perché guarisca le nostre infermità fisiche e morali; in ogni famiglia non mancano problemi, ma non scoraggiarci! **Gesù è la nostra speranza!**

Preoccupiamoci di custodire il Natale di Gesù e il Natale custodirà tutti noi. Chiediamo il dono di occhi e cuore semplici come quelli dei bambini per gustare la bellezza del Natale.

E' l'augurio e la preghiera che faccio per me e per voi! Voglio concludere con le parole di un canto natalizio composto da S. Alfonso Maria de Liguori. Parole delicate e stupende; tanto semplici quanto profonde nel descrivere il Mistero del Natale.

Fermarono i cieli

Fermarono i cieli la loro armonia, cantando Maria la nanna a Gesù.

Con voce divina la Vergine bella, più vaga che stella, diceva così:

Dormi, dormi, fai la ninna nanna, Gesù

Dormi, dormi, fai la ninna nanna, Gesù

Vicino a tutti voi, in particolare a chi soffre di più, insieme ai miei confratelli pavoniani, auguro di cuore

Buon Natale p. Giorgio



Verbale incontro 18 Novembre

Dal Consiglio Pastorale



1 - Schede di autoformazione CPP - Progetto Pastorale Parrocchiale 2024: presentazione proposta (Anna Roncalli, Paolo Faccini)

2 - Comunicazioni del Parroco: Avvenimento, Benedizioni delle famiglie

3 - Varie e Appuntamenti

La Diocesi ha proposto ai neoeletti CPP un percorso di formazione e auto-formazione.

Le 2 schede di auto-formazione sono uno stimolo per realizzare un Progetto Pastorale.

Dal Direttorio: Secondo la cost. 143 1-3, uno strumento fondamentale per realizzare una effettiva comunione e unità di azione, a livello parrocchiale, è il progetto pastorale elaborato nel CPP e si può dire che lo stesso vale a livello di comunità pastorale. Il Direttorio per le comunità pastorali, alla lettera G, invita infatti a delineare uno sguardo sul futuro, secondo una prospettiva «condivisa nel consiglio pastorale e disposta a una verifica periodica (che consenta anche di riconoscere le priorità non affrontate), che potrà seguire la scadenza quadriennale» e che «dovrà essere attento a tutte le dimensioni della vita della comunità pastorale».

Nel primo incontro del CPP, ogni consigliere, oltre a presentarsi ha espresso delle sottolineature, delle priorità di lavoro.

Partendo da questo è stata proposta una bozza di Progetto Pastorale annuale, proponendo 3 priorità sulle quali lavorare: 1 - Chiesa dalle genti; 2 - Veglia per la pace; 3 - Adolescenti e giovani

Anna e Paolo presentano la bozza. Al termine inizia il confronto tra i consiglieri, in particolare sulla 3 priorità.

Antonio ritiene che gli adolescenti (usiamo questo termine da ora in poi per parlare di ragazzi e adolescenti, fascia di età 14-18 anni) abbiano bisogno di parlarsi, serve dare loro la possibilità di ri-incontrarsi. Dobbiamo cercare di dare loro delle finalità. Ad esempio, abbia-

mo poca attenzione ai malati; il centro di ascolto dà aiuto, ma non siamo attivi sul sostegno alla salute. Ritengo potrebbe essere motivante stimolare attività di volontariato da parte degli adolescenti come ad esempio il sostegno alla malattia.

Paola vede un gruppo che si disperde facilmente, perché non è abituato ad incontrarsi. Manca la consuetudine. Lo stesso progetto vinto che fornisce un contributo per realizzare un'idea fa fatica a concretizzarsi. La strada percorribile è quella di coinvolgerli su cose molto concrete, collegate alla socialità.

Alessandro condivide quanto dice Paola. I ragazzi si sfilacciano, bisogna stimolarli continuamente.

Mariarosa vede questi adolescenti ancora fragili, vanno sostenuti. Vedendoli in azione all'Oratorio Estivo, è emerso con chiarezza il fatto che hanno bisogno di avere degli adulti di riferimento. L'educazione all'Oratorio va fatta fin dall'iniziazione cristiana. Come possiamo cambiare la nostra impostazione? Li conquistiamo con la relazione, e con il fare gruppo tra loro. Questi ragazzi sentono il bisogno di avere un luogo tutto loro, uno spazio dove trovarsi, che sia loro.

Paradossalmente, i ragazzi del Doposcuola, una volta terminata l'attività giocano in oratorio, a loro non sembra vero di avere uno spazio dove poter giocare. Probabilmente le loro storie sono dure, e avere uno spazio di socialità al di fuori della vita di tutti i giorni è già una cosa bellissima, per loro.

MacDonald cerca di parlare con loro ogni giorno, e nota come abbiano voglia di venire, di incontrarsi. La domanda che ci dobbiamo fare è: cosa sto facendo io per i ragazzi, oggi? Hanno bisogno di essere ascoltati. Cosa vogliono? A me sembra che possa essere utile costituire una Commissione per la Pastorale Giovanile che possa lavorare mettendo al centro questi adolescenti. Se cambiamo

il nostro atteggiamento nei loro confronti, le cose cambieranno.

Anna P. ribadisce quanto sia importante che ci sia un spazio tutto loro, fare cose che a loro piacciono. Inoltre ribadisce quanto sia importante migliorare ancora la comunicazione in Parrocchia (ad esempio anche conoscere i morti della Parrocchia è un aspetto non secondario).

Riguardo al 2 punto Antonio presenta brevemente la proposta della Veglia per la Pace. Come era emerso nel precedente incontro, ritiene che sarebbe significativo che la Veglia fosse proposta dal Consiglio Pastorale; questo non impedisce un aiuto e una collaborazione con gli adolescenti, il coro parrocchiale o altri che volessero coinvolgersi. Il periodo è come ci siamo detti nella seconda parte di Gennaio. Riguardo a questo serve creare un piccolo gruppo di lavoro per organizzarla al meglio. La proposta di veglia viene allegata al verbale.

Paola, in riferimento al punto 1 della proposta ritiene che rispetto all'idea di una lettura in inglese, sarebbe forse più efficace inserire momenti che esprimano la loro cultura (danza, canto).

Si informa che si è istituita la Commissione Liturgica e si è già trovata per il 1 incontro.

P. Giorgio condivide quanto detto da Pierpaolo: le cose sono collegate tra loro, bisogna cercare di avere una visione di insieme. I giovani sono sempre meno in generale, e lo noto in particolare durante la Benedizione delle famiglie. È un problema sociale.

Pier Paolo Casali, presidente ASD Arcobaleno, oltre a dare alcune informazioni sulle attività del Gruppo Sportivo, informa e sensibilizza il CP sulla recente normativa in tema di aspetti "discriminatori", "promozione della parità di genere, tutela dei Minori", in ambito associativo sportivo, delicato perimetro che come ASD è stato formalmente già presidiato con l'adozione di un Modello Organizzazione Gestione e Controllo e che, a breve, verrà rafforzato, nel rispetto degli obblighi di legge, con la nomina di un Responsabile del Safeguarding.

Verbale incontro 2 Dicembre

Per i nostri ragazzi



Presenti - Anna Roncalli, Nada Antonelli, Silvia Piazzardi, Paolo Faccini, padre Macdonald, Roberto Bulciaghi, Edwin Ocampo

Padre Antonio Frison è il referente della Pastorale Giovanile Pavoniana

LA SITUAZIONE

Padre Mac ringrazia tutti per la partecipazione e illustra la situazione che ha trovato.

Viene da una esperienza a Brescia che è stata molto bella, in una Parrocchia con un gruppo di circa 40 ragazzi. Verranno a trovarci il 19 gennaio.

Piano piano i ragazzi stanno venendo.

Abbiamo 2 gruppi:

- da 13 anni in giù (pre-adolescenti)
- da 14 anni in su (adolescenti e giovani)

Mi sono chiesto: "come mai durante l'OE i ragazzi ci sono, e poi non vengono più?" "Cosa posso fare per migliorare la situazione dei ragazzi?" Dobbiamo investire su questi ragazzi. Iniziamo a fare qualcosa da subito.

DOPOSCUOLA

Nei giorni in cui è attivato il doposcuola, martedì e giovedì, i ragazzi entrano come da consuetudine dal portoncino dell'oratorio alle 15,30, aperto sempre da un volontario che li accoglie. Sino alle 17,30 sono sotto la supervisione degli stessi volontari, oltre quest'orario un paio di ragazzi si fermano perché iscritti a calcio e altri si fermano a giocare.

Ci sono altri ragazzi che hanno individuato nell'oratorio uno spazio libero per giocare ed entrano da via

Crespi (anche se l'oratorio è chiuso), creando un problema di sicurezza oltre che assicurativo, e non sono legati ad alcun gruppo.

Alcuni usano un linguaggio non corretto, insultano parlando nella loro lingua madre. La porta che divide l'area Artigianelli dall'area oratorio rimane aperte essendo via di passaggio, inoltre è sempre aperto il passo carraio. Da qui entrano questi ragazzi.

Ci si pone il tema delle "regole da rispettare e da far rispettare".

CATECHISMO

Bisognerebbe senza appesantire il compito delle catechiste provare a creare dei momenti "ricreativi" per coinvolgere le famiglie e far sentire l'appartenenza (un po' come si faceva un tempo con le "domeniche insieme").

TESSERA ORATORIO

Si riflette sul fatto di avere una Tessera dell'Oratorio, come in passato. Ci sono aspetti positivi, come quello di creare un senso di appartenenza. Rimane comunque il problema di far rispettare le regole a tutti, una tessera o un cartello da sole non bastano.

Padre MacDonald sottolinea come sarebbe utile poter avere i riferimenti dei genitori che frequentano l'oratorio, in caso di necessità.

PROPONI UN'IDEA

Il 2 gruppo sta portando avanti il progetto/bando, del Comune di Milano che abbiamo vinto: "100 idee - Proponi un'idea", con stanziamento di 2000 euro, per realizzare uno spazio ludico in oratorio.



ORATORIO PAVONI - Orari

Lunedì - Chiuso

Martedì - Sabato 16,00 - 19,00

Domenica 11,00 - 19,00

Assistente dell'Oratorio
p. Macdonald 320 8079325

APPUNTAMENTI

DOMENICA 19 GENNAIO

Pastorale Giovanile

Visita / incontro tra i gruppi adolescenti della nostra Parrocchia e di una Parrocchia di Brescia

DOMENICA 26 GENNAIO H18

Veglia di Preghiera per la Pace
su iniziativa del Consiglio Pastorale Parrocchiale

PELLEGRINAGGIO A ROMA

nell'anno del Giubileo: dal 16 al 18 settembre 2025 a Roma, Loreto, Subiaco e Cascia. Per ragioni organizzative dell'Agenzia, occorre segnalare al più presto il numero di interessati in Segreteria.



VOLONTARI DOPOSCUOLA

Se ci vuoi aiutare, basta un SMS
o WhatsApp al numero
375 6993108

GLI SPAZI

L'oratorio è lo spazio dei ragazzi e dei giovani per eccellenza. E' emerso negli ultimi mesi il problema dell'utilizzo degli spazi. Con il numero sempre maggiore di affitti si ha difficoltà a programmare le attività dell'oratorio per i ragazzi.

A noi sembra che una sala spaziosa debba essere assegnata in via prioritaria all'oratorio. È pur vero che ad oggi i ragazzi non hanno una vera presenza, ma l'obiettivo è quello di far ritornare i ragazzi protagonisti in Oratorio, e per questo serve uno spazio, a necessità, oltre alla saletta per gli incontri

GIOVANI

Con i ragazzi delle superiori e con quelli che vanno all'università, lavorano, oppure frequentano ITS o altro, bisogna stare attenti e "volare basso" altrimenti la maggior parte scappa. Per alcuni di loro l'ultima esperienza forte è stata la GMG di Lisbona, dove hanno cementato dei rapporti di amicizia con altri gruppi pavonia (Brescia, Roma ecc.). Cercare di non disperdere questo lavoro è una priorità, seppur "complicata". Un tentativo da fare.

LAICI

Inizia un confronto tra noi; per "ripartire" dobbiamo prenderci la responsabilità di organizzare delle iniziative "a scatola chiusa", cioè senza avere la certezza che la risposta sarà "un successo". Un gruppo di adulti deve ritornare a prendersi la responsabilità di essere presenza nell'ombra, per far ripartire un circolo virtuoso.

Quante persone si preoccupano a tempo pieno, o parziale, di impegnarsi in questi compiti educativi? (Per es. se avremo lo spazio per i ragazzi chi si impegna ogni tanto ad organizzare qualcosa o a fare semplicemente un po' di sorveglianza?)

Quali sono le risorse reali che abbiamo? Chi si mette in gioco come adulti?

Abbiamo delle risorse e delle competenze adulte, sfruttiamole e mettamoci in gioco. È vero che l'oratorio è il luogo dei ragazzi e dei giovani, ma l'adulto di riferimento è la presenza che dà senso all'Oratorio, oltre alla figura dell'assistente.

ASD ARCOBALENO

È l'unica realtà davvero significativa per i ragazzi in Oratorio; nonostante le difficoltà oggettive che incontra, il gruppo è coeso e continua la sua attività; ma dopo l'attività sportiva c'è mancanza di proposte. Il gruppo sportivo è una risorsa di cui non possiamo fare a meno, deve essere più centrale nella vita dell'Oratorio.

TESTIMONIANZA / PROPOSTE

Padre Mac intende proporre e organizzare degli incontri per sensibilizzare i ragazzi sui temi dell'impegno e della testimonianza. Cita ad esempio Don Luca Montini. Vengono suggeriti inoltre incontri con il Carcere, con Real Eyes, o con figure di giovani che si impegnano nel sociale, ecc.; alcune di queste esperienze sono già state sperimentate negli scorsi anni. Il catechismo è oltre allo sport l'unica proposta per i ragazzi dell'oratorio ad oggi.

Da ultimo vorremmo far presente che per un oratorio che funzioni è necessario una figura di riferimento stabile, un ingresso programmato, un coinvolgimento tempestivo dei laici di riferimento, un confronto con chi prende le decisioni rispetto a chi affidare l'oratorio per un pronto supporto e un passaggio di consegne.

Nella nostra esperienza questo tipo di programmazione e affiancamento è mancato, soprattutto negli ultimi anni, e non ci sembra giustificabile con il fatto della carenza di vocazioni o l'invecchiamento dei religiosi.

Una programmazione e un confronto sulla pastorale giovanile dovrebbe avvenire a prescindere da questo, e non solo per una mera "conta" dei giovani disponibili a partecipare alle iniziative.

Per questo motivo auspichiamo che padre MacDonald possa dare un po' di continuità di presenza nel nostro oratorio, per il bene dell'oratorio stesso. Se nei giovani riconosciamo una vera forza per la Chiesa di oggi e di domani, necessariamente dobbiamo tentare di riservare a loro un'attenzione speciale.

Ci ritroviamo il 29 gennaio 2025 con l'incontro con il responsabile della Pastorale Giovanile Pavoniana, Padre Antonio Frison

CALENDARIO PROPOSTE

2-4 gennaio 2025

Esperienza formativa per adolescenti e giovani dalla seconda superiore. a Lonigo (Vicenza)

19 Gennaio 2025 Domenica

Un gruppo di una Parrocchia di Brescia legato a Padre Mac (40) in visita da noi.

Arrivo e S. Messa delle 10 animata

26 Gennaio 2025

Veglia di pace Domenica 26 Gennaio su iniziativa del Consiglio Pastorale

Sabato 5 aprile 2025

Camminata Pavoniana da Brescia a Saiano

17-20 aprile 2025

Pasqua giovanile a Roma

25-27 aprile 2025

Giubileo degli adolescenti a Roma

Giugno-Luglio - ORATORIO ESTIVO

Si deve partire da subito per attivare una "commissione" ad hoc sull'Oratorio Estivo 2025.

Recepire le cose che vanno e quelle che non vanno

Ad esempio serve ripristinare la riunione per discutere i problemi emersi durante la giornata.

Luglio - Proposta VACANZE ESTIVE

Agriturismo Romangelo (BS)

La proposta piace a tutti, bisogna attivarsi per concretizzarla.

28 Luglio - 3 Agosto 2025

Giubileo dei giovani a Roma (in cammino e gemellaggio con i giovani spagnoli).

Assegnazione A.S. 2024-25

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

La "Borsa di Studio Vicky" è stata istituita dalla Parrocchia in memoria di Vicky Maravic Maderazo, dolorosamente scomparsa il 3 settembre 2017 all'età di 50 anni, punto di riferimento in Parrocchia della comunità filippina, sempre più numerosa grazie a lei.



OBIETTIVI DEL FONDO

venire incontro a esigenze educative di ragazzi/e e giovani studenti/esse meritevoli, sostenendo il loro proseguimento negli studi della Scuola superiore e Università

SOSTIENI QUESTA INIZIATIVA!

Rivolgiti alla tua Banca comunicando i dati qui sotto riportati e stabilisci una quota mensile da mantenere

c/c nr. 5648

IBAN IT IT85F 05034 01748 000000005648

presso BPM - Ag. 31 Via Farini intestato a:
Parrocchia S. Giovanni Evangelista
causale: Fondo borsa di studio Vicky Maravic Maderazo
oppure lascia il tuo sostegno esclusivamente in Segreteria
o direttamente al Parroco, indicando la causale

info: borsadistudiovicky@sangiovannievangelista.org
Segreteria Parrocchiale: Via Pavoni 10 T 02 606014

Milano, 11 ottobre 2024

Verbale Commissione "Borsa di Studio Vicky" della Parrocchia San Giovanni Evangelista

In data 11 ottobre 2024 la Commissione si è riunita in modalità telematica in merito ai seguenti punti.

1. Assegnazione delle Borse di studio per l'A.S. 2024-25.

Dopo un'attenta valutazione della documentazione presentata, dei fondi disponibili, e dei criteri stabiliti nel bando, la Commissione delibera di assegnare 3 borse di studio per la frequenza della scuola superiore e 1 borsa di studio per la frequenza del triennio universitario

2. Beneficiari delle borse assegnate negli anni scolastici precedenti.

Sono attualmente in corso 7 borse per la frequenza delle scuole superiori e 1 borsa per la frequenza del triennio universitario. Tutti/e i/le beneficiari/e risultano in regola coi requisiti e quindi si delibera la prosecuzione delle assegnazioni.

3. La Commissione ritiene sia necessario pensare a delle iniziative di sensibilizzazione per aumentare il numero di sostenitori.

I Componenti della Commissione
Paolo Faccini, Maria Rosa Panetta,
Maurizio Poletti, Erika Servanez,
Roberto Tamborini,

Visto e approvato
Il Parroco della Parrocchia
S. Giovanni Evangelista
Padre Giorgio Tarter

Decanato Niguarda - Zara

Corso Fidanzati



Gli incontri si terranno alle ore 21, tutti i lunedì dal 17 febbraio al 31 marzo, presso i locali della Parrocchia in Via Pavoni 10.

Domenica 6 aprile vi sarà la presentazione delle coppie alla comunità parrocchiale.

Per iscrizioni contattare il parroco (02 606014 - 347 795 5136) e fissare un colloquio.



Caritas Parrocchiale



Ogni prima Domenica del mese raccolta viveri per i bisognosi della nostra Parrocchia



Ci sono persone che non riescono a riempire questo piatto.
Doniamo parte della nostra spesa!

Durante tutto l'anno è possibile donare i punti Esselunga sulla tessera parrocchiale n. 0400145818513 intestata a Padre Giorgio Tarter, punti che verranno utilizzati per la Caritas

Su iniziativa del Consiglio Pastorale

Veglia di Preghiera per la Pace

Nell'incontro del 18 Settembre 2024 di insediamento del Consiglio Pastorale si è deciso di creare un momento comunitario di riflessione sulla Pace. Da qui è nata questa iniziativa rivolta a tutti i Parrocchiani.

Nel piano pastorale della Diocesi di Milano 2024-2025 e ancor più nel discorso alla città del 7 dicembre il Vescovo Delpini ha richiamato un concetto importante legato all'anno giubilare che sta per iniziare.

L'anno del Grande Giubileo nella tradizione biblica richiede una prassi di sospensione dei lavori intensivi per sfruttare al massimo la terra. Considerando con realismo la tradizione, ma senza dimenticare del tutto che il Giubileo può assumere anche tratti di un tempo sabbatico, cioè della sospensione delle attività consuete per momenti più distesi di riposo, al Vescovo sembra opportuno suggerire che l'anno del Giubileo possa offrire l'occasione per una sosta di riflessione.

Così suggerisce che nell'anno giubilare ci sia un tempo, ad esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un "tempo sabbatico", dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille.

Con questo intento il Consiglio Pastorale Parrocchiale propone la Veglia di preghiera per la pace.

La preghiera per la pace è un'espressione universale di fede, un desiderio condiviso da molte tradizioni religiose. Le preghiere per la pace non conoscono confini culturali o religiosi. Sono parole di speranza, compassione e desiderio di unire gli esseri umani al di là delle differenze.

Inoltre, la preghiera per la pace non è limitata alle tradizioni religiose. Anche coloro che non seguono una pratica spirituale specifica possono partecipare ad atti di contemplazione, meditazione o riflessione che promuovono la pace interiore e collettiva.

La preghiera per la pace per i cristiani rappresenta poi il desiderio di seguire gli insegnamenti di Gesù Cristo, che ha predicato l'amore per il prossimo, la compassione e la comprensione. Essi pregano affinché tutti possano vivere in armonia, come membri di una grande famiglia umana, seguendo l'esempio di amore e perdono lasciato da Gesù.

Parrocchia San Giovanni Evangelista - Milano

Veglia di preghiera per la Pace

su iniziativa del Consiglio Pastorale



**Domenica 26 Gennaio 2025
ore 18**

Una ricorrenza importante

I 70 anni di Pino Di Vittorio

Una figura importante della nostra Parrocchia,
impegnata in diversi ambiti e in particolare nell'ASD Arcobaleno
ha festeggiato insieme ai tanti amici questo traguardo



3 iniziative in collaborazione con le istituzioni

Natale in amicizia

Promosso con il contributo del Municipio 9 abbiamo vissuto tre momenti di festa insieme a famiglie e ragazzi che frequentano l'oratorio e vivono le nostre iniziative. Caritas, Doposcuola e Sport

18 Dicembre, Mercoledì: insieme alla Caritas Parrocchiale le famiglie hanno ricevuto dei pacchi alimentari natalizi. Francesca, Laura e Vittoria ci hanno aiutato ad animare il pomeriggio.

19 Dicembre, Giovedì: la pioggia non ci ha scoraggiato e guidati da Emanuele abbiamo visitato diversi meravigliosi murales colorati e fantasiosi cogliendone significati, spesso complessi, a dispetto dell'apparente semplicità stilistica.

Al di là delle tecniche e dei nomi degli artisti che li hanno realizzati abbiamo capito che la street art, un tempo considerata principalmente un atto di vandalismo, è oggi riconosciuta come una forma d'arte a tutti gli effetti capace di trasmettere messaggi potenti.

Una forma d'arte, nata nelle strade e per le strade che ha la capacità unica di raggiungere un pubblico vasto proprio perché si trova nelle strade e non in una galleria come un quadro, ha la capacità di far riflettere le persone, di farle interrogare sulla società in cui vivono e sulle questioni che la affliggono.

I ragazzi si sono portati a casa il messaggio importante lanciato da Emanuele che è quello di coltivare i propri sogni e le proprie passioni: "l'importante è lavorare per qualcosa che abbia senso per se stessi, per il proprio cuore e la propria testa. Obiettivi che si possono raggiungere collaborando con gli altri! Ognuno di noi può essere un artista della propria vita!!"



PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

NATALE in amicizia 2024

- **18 DICEMBRE** mercoledì ore 16,45
GIOCHI, ANIMAZIONE E MERENDA
insieme alle famiglie nel salone dell'Oratorio
CONSEGNA PACCHI ALIMENTARI NATALIZI
a cura della Commissione Caritas Parrocchiale
 - Tutti i pacchi natalizi alimentari verranno distribuiti entro il 31/12/2024
 - Segnalare la necessità di eventuale consegna a domicilio
 - Per ulteriori informazioni segreteria parrocchiale Tel. 02460014
- **19 DICEMBRE** giovedì ore 15,00/17,30
VISITA AI MURALES DEL QUARTIERE ISOLA
(Uscita gratuita a cura del doposcuola parrocchiale QuBi)
- **21 DICEMBRE** sabato ore 15,30
SPORT E SPORTIVI ALLA FESTA DI NATALE
In collaborazione con ASD Arcobaleno in Oratorio

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA
Con il contributo del Municipio 9
Municipio 9
Comune di Milano



Natale degli sportivi in Oratorio

Lo sport per noi...

... se l'importanza dello sport nella società contemporanea è innegabile, la sua capacità di permeare con messaggi e valori positivi il tessuto delle nuove generazioni appare sempre più sorprendente. L'universalità del linguaggio dello sport oltrepassa le barriere culturali, linguistiche e geografiche, unisce e non divide, promuove principi fondamentali, come il rispetto delle regole e dell'avversario, l'inclusione, l'integrazione e il fair play, e arriva con immediatezza alle persone. Lo sport come terreno

fertile in cui coltivare talenti e virtù, lo sport come palestra e metafora della vita. ...

(Prefazione di Carlo Ancelotti al libro: Oltre i limiti. Lo sport secondo Papa Francesco)

Come ogni anno, il direttivo, gli allenatori e tutte le persone vicine al Gruppo Sportivo si ritrovano con famiglie e atleti per festeggiare insieme il Natale. Quest'anno è stato davvero un grande successo!





Il Giubileo sta per iniziare

Segni di speranza

Il Giubileo 2025 si aprirà ufficialmente il 24 dicembre 2024 alle ore 19.00, con il rito di Apertura della Porta Santa della Basilica Papale di San Pietro da parte del Santo Padre, che a seguire presiederà la celebrazione della Santa Messa nella notte del Natale del Signore all'interno della Basilica.

E la chiuderà il 6 gennaio 2026. Sono queste le date inizio e di fine del Giubileo ordinario del 2025 che ha come tema "Pellegrini di Speranza". Lo annuncia la Bolla di indizione *Spes non confundit* (la speranza non delude). Domenica 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali e concattedrali, «i vescovi diocesani celebrino la santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare, secondo il Rituale che verrà predisposto per l'occasione. Lo sguardo del Pontefice mette in continuità questo evento sia con il precedente Giubileo della Misericordia, celebrato tra il 2015 e 2016, sia con il 2033 quando ricorreranno i duemila anni della Redenzione. E naturalmente sottolinea la coincidenza dell'ormai imminente Anno Santo con i 1.700 anni del Concilio di Nicea, anche in funzione ecumenica (la Pasqua il prossimo anno sarà celebrata in unica data da tutti i cristiani). Soprattutto però Francesco sottolinea la necessità di fare spazio alla speranza in un tempo in cui «incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo,

come se nulla potesse offrire loro felicità». È necessario, scrive quindi, «porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza». I segni dei tempi, in sostanza «chiedono di essere trasformati in segni di speranza». Dato che quest'ultima «non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita».

Speranza e pazienza

Ciò porta «a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la pazienza. Siamo ormai abituati a volere tutto e subito – nota papa Francesco –, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone. Subentrano infatti l'insoddisfazione, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura. Nell'e-

poca di internet, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal "qui ed ora", la pazienza non è di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza. Essa è frutto dello Spirito Santo, «tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene».

I segni di speranza

In tal senso l'attenzione del Pontefice va sui segni di speranza. Il primo è la «pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura». È segno

<https://register.iubilaeum2025.va/user> - ACCEDI AL SITO DEL GIUBILEO

Benvenuto
nella tua Area Riservata

Da questa pagina potrai effettuare le iscrizioni agli eventi del Giubileo 2025 ed effettuare la candidatura come volontario.

[COMPLETA DATI ACCOUNT](#) [REGISTRAZIONE COME VOLONTARIO](#)



CARTA DEI SERVIZI



di speranza trasmettere la vita, in un'epoca che sembra caratterizzata dalla perdita del desiderio di farlo. «A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità». Per questo il Papa chiede impegno legislativo e dei credenti per sostenere la maternità. «La comunità cristiana non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo».

«Nell'Anno giubilare - si legge ancora nella Bolla - saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio e ai detenuti in particolare. Per offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza, io stesso desidero aprire una Porta Santa in un carcere, perché sia per loro un simbolo che invita a guardare all'avvenire con speranza e con rinnovato impegno di vita». Segni di speranza andranno offerti agli ammalati, che si trovano a casa o in ospedale. Le loro sofferenze possano trovare sollievo nella vicinanza di persone che li visitano e nell'affetto che ricevono. E anche i giovani devono essere aiutati ad avere speranza. Triste vederli senza. «L'illusione delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro più che in altri confusione e nascondono la bellezza e il senso della vita, facendoli scivolare in baratri oscuri e spingendoli a compiere gesti autodistruttivi. Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni». Speranza anche nei confronti dei migranti. «Ai tanti esuli, profughi e rifugiati, che le controverse vicende

internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale. Infine il Papa chiede di porre segni di speranza anche nei confronti degli anziani e dei nonni e dei milioni di poveri che spesso mancano del necessario per vivere».

Gli appelli di speranza

Tra gli appelli di speranza il Papa lancia due idee: costituire «con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa». E condonare i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli. «Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia, aggravata oggi da una nuova forma di iniquità di cui ci siamo resi consapevoli. C'è infatti un vero "debito ecologico", soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi».

La Bolla tratta infine del tema della vita oltre la morte, chiarisce il senso delle indulgenze, invita a esercitare la via del perdono e conferma il ministero dei Missionari della Misericordia, istituiti nel precedente Giubileo straordinario, soprattutto nei luoghi in cui ce n'è più bisogno. «Il prossimo Giubileo, dunque - conclude il Papa - sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato»

RIFERIMENTI UTILI



Orari Sante Messe

Feriali 9-18
Pre-festiva 18
Festive 8 - 10 - 11.15 - 18 - 20

Segreteria Parrocchiale

02 606014
segreteria@sangiovannevangalista.org

Padre Giorgio Tarter - Parroco
02 606014

Padre Pietro Lombardi - 339 824 9963

Oratorio

Padre Macdonald - 320 8079325
pastoralegiovanile@sangiovannevangalista.org

ASD Arcobaleno

Casali Pier Paolo
asd-arcobaleno@sangiovannevangalista.org

Caritas

Teresa Stefanel
caritas@sangiovannevangalista.org

Borsa di Studio Vicky

Maurizio Poletti
borsadistudiovicky@sangiovannevangalista.org

Doposcuola

Eugenia Danuvola, Mariarosa Panetta
doposcuola@sangiovannevangalista.org

Coro Parrocchiale

Paola Montemerli
coro@sangiovannevangalista.org

Chierichetti

Gabriele Vitali
chierichetti@sangiovannevangalista.org

Volontari

Paolo Faccini
volontari@sangiovannevangalista.org

Commissione Liturgica

liturgia@sangiovannevangalista.org

Teatro Parrocchiale

Nello Iacopino - 328 2146337

www.sangiovannevangalista.org